

## SCHEDA ATTIVITA' RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020

<b>1. Istituzione proponente</b>	Ismea
----------------------------------	-------

<b>2. Tematica</b>	Competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari e internazionalizzazione
--------------------	--

<b>3. Titolo del progetto</b>	<b>Internazionalizzazione</b>			
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>113</b>	<b>211</b>	<b>221</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A</b>	<b>E</b>	<b>C, E</b>	<b>D</b>

<b>7. Personale impiegato (indicare mesi/uomo e qualifiche)</b>	
---	--

<b>8. Descrizione del progetto</b>
<p><u>Breve introduzione e sintesi</u></p> <p>Nonostante le molteplici opportunità, per molte piccole e medie imprese le frontiere nazionali rappresentano ancora un ostacolo significativo all'ampliamento delle loro attività. La rete di sostegno istituzionale all'internazionalizzazione, costituita da leggi e enti, non sembra del tutto sufficiente a supportare la necessità di ampliamento dei mercati che, soprattutto nel settore agroalimentare, è diventata una necessità impellente a seguito del graduale restringimento dell'arena nazionale e delle sue aspettative future poco rosee determinate anche dalla scarsa dinamica sia reddituale sia demografica.</p> <p>Il punto di partenza di qualsiasi azione per agevolare l'internazionalizzazione delle imprese dell'agroalimentare, nel contesto dello sviluppo rurale, parte da un'attività di <b>analisi dei Programmi di sviluppo rurale in relazione a questa tematica e dalla fotografia sul grado di internazionalizzazione</b> delle imprese agroalimentari e sulla competitività dell'agroalimentare nazionale e regionale sui mercati esteri, attraverso opportuni indicatori, proseguendo un'attività in parte già avviata nella Rete Rurale 2007-2013 e sulla quale l'Ismea dispone di un particolare know how che può essere maggiormente orientato a supporto delle AdG regionali.</p> <p>Una volta sviluppata e messa a disposizione la "<b>fotografia</b>", sarà possibile intervenire nell'area operativa, dove gli ambiti prioritari appaiono essere fin da ora <b>(1) il coordinamento e la messa a sistema degli strumenti già in essere, per incrementarne l'efficacia e (2) la costruzione di strumenti integrativi che possano coprire eventuali vuoti rilevati.</b></p> <p>Riguardo al coordinamento istituzionale, si deve ricordare che nel 2012 fu riattivata la cosiddetta Cabina di Regia per l'Italia Internazionale, strumento operativo per coordinare le politiche del Paese in tema di internazionalizzazione. Tale organismo, riunitosi alcune volte l'anno dal 2012 al 2015, ha però i connotati estremamente tipici di organo politico più che operativo e non ha necessariamente alcuna specificità settoriale, sebbene ci sia anche il coinvolgimento del Ministro dell'agricoltura.</p> <p>Su questo fronte, <b>l'obiettivo di medio termine</b> dell'Ismea nella Rete Rurale è <b>supportare la costituzione e l'animazione di un tavolo di coordinamento o steering committee dedicato all'agroalimentare</b>, tra gli attori che già gestiscono strumenti o che sono deputati al loro</p>

coordinamento politico (Regioni, ICE, MAE, MISE, SACE, SIMEST, UNIONCAMERE, ecc.). L'obiettivo è favorire il confronto di questo tavolo con il mondo produttivo, le organizzazioni e le associazioni di settore e, allo stesso tempo favorire la circolazione delle informazioni tra gli operatori.

L'animazione e il contributo della Rete al tavolo avverrà anche attraverso la produzione di materiale documentale e in particolare: - documenti tecnici con i dati aggiornati e completi delle esportazioni agricole e agroalimentari; - ricostruzione di schemi sinottici per Paese che evidenzino parametri come accordi commerciali in essere, dazi doganali, barriere commerciali di origine diversa, questioni commerciali in essere, ottenuti anche attraverso un continuo confronto con associazioni e organizzazioni di settore, gli Uffici del MiPAAF e di altri dicasteri.

Le attività più dirette proposte a supporto delle aziende e in generale dei beneficiari dello sviluppo rurale (target 2), partono dall'ovvia constatazione che il processo d'internazionalizzazione di un'impresa passa attraverso **un'informazione adeguata sui mercati esteri, la conoscenza delle fonti di finanziamento disponibili e lo scambio di esperienze e buone prassi di aziende che hanno sviluppato efficacemente le esportazioni**. Su questo aspetto vi è un proliferare di iniziative che spesso sono frammentarie e, comunque, parziali. Ci si propone quindi di effettuare una ricognizione e una verifica della possibilità di instaurare collaborazioni dirette con ICE, Unioncamere per acquisire informazioni operative utili agli esportatori e di specializzare eventuali piattaforme già sviluppate e accessibili a livello pubblico sull'informazione verticale delle singole filiere agroalimentari (ad esempio, piattaforma Worldpass sviluppata dal sistema camerale).

Un altro aspetto cruciale è la necessità di colmare il gap dimensionale della maggior parte delle imprese dell'agroalimentare con forme di cooperazione e network che consentano, allo stesso tempo, di garantire sicurezza e volumi d'approvvigionamento sul fronte dell'offerta e condividere attività di promozione, reti di vendita, showroom, azioni di incoming e, più in generale, far ripartire gli investimenti necessari ad aggredire un mercato estero. In questo ambito si potrà operare favorendo incontri di imprese del singolo settore e fornendo la creazione di opportunità per aggregarsi e presentarsi sui mercati dalle potenzialità più elevate. Queste attività potranno essere sviluppate nei bienni successivi, mentre nel primo periodo di esecuzione si effettuerà una ricognizione degli strumenti di supporto all'internazionalizzazione esistenti e sulla possibilità di messa a sistema, oltre che individuazione dei fabbisogni di nuovi strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione.

Si individuano quindi alcune linee principali di attività, le prime due orientate al target 1 e la terza al target 2.

#### **Analisi dei PSR in relazione alla tematica (azione 111)**

- Analisi dei programmi di sviluppo rurale in relazione alla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese agricole e agroalimentari.

#### **Analisi e indicatori di competitività e posizionamento sui mercati esteri (azioni 211)**

- Supporto al monitoraggio e alla valutazione in riferimento all'internazionalizzazione, attraverso l'individuazione delle fonti statistiche e delle metodologie e la successiva elaborazione di indicatori sintetici a livello regionale, relativi alla competitività del sistema agricolo e agroalimentare e per le principali produzioni regionali presenti sui mercati esteri (azione 211).
- Progettazione di indagini quali-quantitative presso panel di referenti privilegiati (aziende agricole o altri operatori coinvolti nella commercializzazione sui mercati esteri) sulle principali problematiche dell'export regionale con approfondimenti su specifiche filiere (azione 211).

### **Collegamento, messa in rete e networking per l'internazionalizzazione (azione 211)**

- Analisi di fattibilità per la costituzione e animazione di un tavolo di coordinamento, tra gli attori che già gestiscono strumenti per l'internazionalizzazione o che sono deputati al loro coordinamento politico (Regioni, ICE, MAE, SACE, SIMEST, UNIONCAMERE, ecc) e le associazioni e organizzazioni di settore, anche tramite la redazione di documenti tecnici e schemi sinottici per Paese.
- Studio preliminare per favorire il networking e la cooperazione tra le imprese per l'internazionalizzazione e promuovere l'accesso delle imprese ai mercati esteri; lo studio verterà sui seguenti temi: azioni comuni a livello nazionale su filiere tipiche e di qualità, messa a sistema degli strumenti di supporto per l'export esistenti, individuazione di nuovi strumenti, organizzazioni di study visit all'estero (azione 211)

### **Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende sui mercati esteri (azione 221)**

- Progettazione e realizzazione di Report informativi sui mercati esteri (Report Paese/Prodotto) da veicolare su web, con l'analisi dei mercati di sbocco per le principali produzioni agroalimentari in termini di aspetti come:
  - Monitoraggio del mercato:
    - o Approccio al mercato (quota, tendenza di crescita, abitudini di acquisto/consumo)
    - o Posizionamento rispetto alla concorrenza estera (analisi delle performance)
    - o Rilevazione continuativa dell'andamento del prezzo di mercato
    - o Ampiezza del fenomeno di italian sounding
  - Logistica/distribuzione (informazioni su canali commerciali, piattaforme distributive, operatori di import-export)
  - Barriere non tariffarie (misure sanitarie/fitosanitarie [SPS], barriere tecniche al commercio [TBT])
  - Definizione delle necessità documentali e di certificazione dei prodotti

Per quanto riguarda alcuni aspetti come la logistica, le barriere e i documenti necessari per l'export nei paesi di sbocco individuati, tali elementi potranno essere introdotti attraverso una collaborazione con enti come ICE, Unioncamere che dispongono di un patrimonio informativo su questi aspetti.

- Messa a disposizione di nuovi servizi on-line di ricerca degli strumenti finanziari e assicurativi disponibili per l'internazionalizzazione, in collegamento con il progetto di ampliamento della vetrina delle opportunità (cfr. scheda Politiche creditizie e strumenti finanziari).

Individuazione di una metodologia per l'individuazione, la raccolta e divulgazione delle buone prassi di aziende che commercializzano i loro prodotti sui mercati esteri.

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Mipaaf o dalle AdG regionali.

### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico e il risultato dell'azione corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia" tramite l'elaborazione di strategie e interventi per migliorare la redditività e la competitività delle imprese agricole. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli organismi pagatori.
- Obiettivo 2.1 "favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra Istituzioni, imprese del settore primario ed altri soggetti economici", tramite il supporto alla creazione di un network di enti pubblici e privati per promuovere azioni comuni e

mettere a sistema gli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese agricole e agroalimentari.

- Obiettivo 2.2 “favorire la cultura di impresa, l’accesso ai finanziamenti e l’imprenditoria giovanile”, attraverso la realizzazione di strumenti per incrementare la redditività e aumentare l’efficacia delle politiche commerciali delle imprese agricole sui mercati esteri o favorire la penetrazione su nuovi mercati o ancora l’avvio delle vendite all’estero. I risultati a cui tendono le attività sono l’incremento della diffusione delle opportunità offerte dai PSR e aumento della diffusione delle informazioni sulle opportunità imprenditoriali all’estero.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Per quello che riguarda il target 1, si prevede che le attività proposte (analisi, messa a punto di indicatori specifici, ecc.) saranno in grado di fornire un valido supporto e orientamento alle AdG, per la programmazione e gestione dei PSR. Si ritiene infatti che sul tema siano presenti dei gap informativi e che, anche al fine di concentrare le risorse sulle iniziative che hanno maggiori possibilità di successo, sia necessario monitorare e valutare adeguatamente gli interventi che saranno realizzati.

Le imprese e gli operatori del settore sono il target privilegiato delle azioni a favore dell’internazionalizzazione. I benefici derivanti dalla prima attività (messa in rete e networking) sono evidenti e derivano dalla considerazione che i numerosi enti che gestiscono strumenti e iniziative per favorire l’internazionalizzazione delle imprese agricole, non sono sempre in grado di coordinare le azioni e le attività destinate a questo specifico settore produttivo. Un maggior collegamento e coordinamento delle attività avrà senz’altro ricadute positive sul sostegno fornito alle imprese. La seconda attività consiste, come sopra evidenziato, nella fornitura di servizi specifici (report informativi, servizi on line, raccolta e diffusione di buone prassi, ecc.). Si intende, in questo caso, fornire alle aziende basi informative aggiuntive, utili per concentrare le loro attività sui prodotti/mercati più remunerativi e per emulare casi di successo/buone prassi, appositamente selezionate. Il beneficio, in questo caso, consiste in un incremento della competitività aziendale. La progettazione di aree ad hoc del Portale della Rete e la diffusione delle informazioni tramite i canali comunicativi previsti dal programma garantirà il coinvolgimento e l’animazione dei soggetti destinatari delle attività.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Analisi dei PSR in relazione alla tematica (azione 111)**

- 1 Documento di analisi/studio dei PSR

**Analisi e indicatori di competitività e posizionamento sui mercati esteri (azioni 211)**

- 1 Documento di ricerca e analisi (definizione della metodologia e delle fonti statistiche per gli indicatori)
- 1 Banca dati indicatori internazionalizzazione (progettazione)
- Documento di ricerca per la definizione di indagini di approfondimento presso campioni di aziende e operatori e realizzazione di un’indagine test

**Collegamento, messa in rete e networking per l’internazionalizzazione (azione 211)**

- 2 Documento di analisi (studio fattibilità sul networking tra gli attori e progettazione study visit all’estero)

**Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende sui mercati esteri (azione 221)**

- 1 Documento di ricerca e analisi (ricognizione fonti informative e strumenti e modalità di messa a sistema)
- Piattaforma on-line (area web dedicata da ospitare sul portale RRN)
- Piattaforma on-line (estensione vetrina opportunità)
- 1 Documento (progettazione Report e banche dati Prodotto/Paese)
- 1 Progetto ad hoc (progetto di un Concorso/Bando per selezionare le buone prassi delle imprese esportatrici)